



COGESER S.p.A.

Sede in VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ, 18 - 20066 MELZO (MI)

Capitale sociale Euro 5.860.319,00 I.V.

**RELAZIONE SUL MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE
EX ART. 6, c. 2, D.LGS. 175/2016.**

Il programma è redatto secondo le raccomandazioni del CNDCEC
(documento del marzo 2019)

ESERCIZIO AL 31/12/2021

A handwritten signature or mark, possibly initials, located in the bottom right corner of the page. It consists of a few fluid, connected strokes.

1. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2021, sono di seguito evidenziate.

1.1. LA SOCIETA'.

La società COGESER S.p.A., società di capitali a capitale interamente pubblico, è la capogruppo dell'omonimo gruppo societario

Il gruppo ha origine come consorzio intercomunale per la gestione dei servizi pubblici (COGESER) tra i Comuni di Melzo e Vignate. Successivamente aderirono al consorzio, poi azienda consortile dal 1995, i comuni di Truccazzano (1989), Inzago (1995), Bellinzago Lombardo (1997), Liscate e Pioltello (2001).

A seguito del Decreto Letta che dal 1/1/2002 liberalizza il mercato del gas, l'azienda consortile si trasforma in Società per Azioni (COGESER S.p.A.) ed il ramo relativo alla distribuzione del gas viene preso in carico dalla società di nuova costituzione COGESER Distribuzione S.r.l..

Con la riorganizzazione del Gruppo nel dicembre 2007 Cogeser Distribuzione S.r.l. si fonde in COGESER S.p.A. e contestualmente alcuni rami di attività vengono ceduti alle nuove società di scopo:

- COGESER Vendite S.r.l. (ora COGESER Energia S.r.l.) destinataria del ramo aziendale relativo alla vendita del gas naturale;
- COGESER Servizi S.r.l. destinataria del ramo aziendale relativo alla gestione di alcuni servizi pubblici (illuminazione pubblica e gestione calore per i comuni soci),
- COGESER Servizi Idrici S.r.l. destinataria del ramo aziendale relativo alla gestione ed erogazione del servizio Idrico integrato. Questa società è stata successivamente fusa per incorporazione in Cogeser Servizi s.r.l. nel 2018.

Nella capogruppo resta l'attività di distribuzione del gas naturale e quella di servizio tecnico ed amministrativo alle società controllate.

Nel 2008 il Comune di Gorgonzola entra a far parte della compagine sociale di COGESER S.p.A.

1.2. La compagine sociale.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2021 è il seguente:

Socio	n° azioni	% azioni
Comune di Bellinzago Ldo	317.644	5,42%
Comune di Gorgonzola	1.040.414	17,75%
Comune di Inzago	598.121	10,21%
Comune di Liscate	8.281	0,14%
Comune di Melzo	1.170.887	19,98%
Comune di Pioltello	1.651.578	28,18%
Comune di Truccazzano	416.709	7,11%
Comune di Vignate	656.685	11,21%
TOTALE	5.860.319	100,00%

Lo statuto all'art. 8 prevede specificamente che *"stante la natura a capitale interamente pubblico della Società, possono essere soci solamente gli enti locali territoriali, e i consorzi e le aziende speciali di proprietà degli enti pubblici locali"*.

1.3. Organo amministrativo

L'organo amministrativo è costituito da un amministratore unico, il Prof. Avv. Paolo Sabbioni, rinnovato con delibera assembleare in data 14/06/2019, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

1.4. Organo di controllo – revisore.

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 26/06/2020 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022.

Il Collegio sindacale, quale organo di controllo e vigilanza ai sensi dell'art. 2429 c.2 del C.C., è composto da:

- Dott. Ottavio Baldassarre: Presidente
- Dott. Mauro Biffi: Sindaco effettivo
- Rag. Rossella Ida Rigoni: Sindaco effettivo

La revisione legale è affidata alla società Audirevi S.p.A..

1.5. Il personale.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2021 è la seguente:

	Unità
Dirigenti	3
Quadri	1
Impiegati	33
Operai	5
Totale Dipendenti	42

1.6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2021.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni contenute nei bilanci di esercizio;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;

- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente, ai tre precedenti e ai tre futuri;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Nelle seguenti tabelle viene evidenziato l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente, tre precedenti e ai tre futuri).

Indicatori ed indici della gestione finanziaria.

Rendiconto finanziario	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
Utile (perdita) dell'esercizio	699.088	1.094.084	1.229.151	1.772.297
Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.386.120	2.982.155	2.565.830	2.845.031
Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	4.692.625	-573.534	6.647.873	-7.565.696
Altre rettifiche	399.754	686.969	1.430.144	1.668.644
Flusso finanziario della gestione reddituale /operativa	5.092.379	113.435	8.078.017	-5.897.052
Flusso finanziario dell'attività di investimento	-591.737	96.821	-4.287.510	10.832.416
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-4.458.658	-142.762	-3.214.018	-2.358.334
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	41.984	67.494	576.489	2.577.030

La società chiude l'esercizio al 31/12/2021 con un significativo incremento delle disponibilità liquide rispetto allo scorso esercizio confermando un lento, ma progressivo, miglioramento nel tempo.

Il "flusso finanziario prima delle variazioni di ccn" si accresce rispetto all'esercizio precedente grazie al maggior utile.

Le "variazioni di capitale circolante netto" evidenziano un sostanziale deterioramento generato per la quasi totalità dal decremento dei debiti verso le controllate per effetto del cash pooling di gruppo. Tale decremento è compensato dall'omologo decremento dei crediti verso controllate esposti nel successivo "flusso finanziario dell'attività di investimento"

Le "altre rettifiche" crescono grazie ai maggiori dividendi incassati dalle controllate.

Il "flusso finanziario dopo le altre rettifiche" si contrae significativamente rispetto all'esercizio precedente a causa della contrazione dei debiti generati dal sistema di cash pooling di gruppo iscritti nel CCN. Tale riduzione è controbilanciata dalla analoga contrazione dei crediti generati dal sistema di cash pooling di gruppo iscritti nel "flusso finanziario per l'attività di investimento", ove la cassa impiegata per investimenti rimane stabile rispetto allo scorso esercizio.

Il "flusso finanziario per l'attività di finanziamento" si deteriora prevalentemente per effetto del pagamento dei dividendi ai soci, poiché la ricontrattualizzazione di due finanziamenti bancari a medio / lungo termine ha compensato gran parte del cash out generato dalle quote di rimborso dei finanziamenti a medio/lungo termine.

Indici e indicatori finanziari		31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
Posizione finanziaria netta		-13.687.255	-13.319.617	-13.361.211	-12.741.896
Rapporto tra PFN e EBITDA	<i>PFN/ EBITDA (incl. dividendi da controllate)</i>	3,5	3,5	3,3	2,8
Rapporto D/E (Debt/Equity)	<i>PFN/ Mezzi propri</i>	34,7%	34,4%	35,1%	33,6%
Incidenza degli oneri finanziari	<i>(Oneri finanziari/Valore della produz.)</i>	1,8%	1,3%	1,5%	1,1%
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	<i>Cash flow operativo/Cash flow al servizio del debito</i>	1,9	0,2	0,7	0,8

La "posizione finanziaria netta" al 31/12/2021 è in lieve miglioramento rispetto agli esercizi precedenti come pure il rapporto PFN / EBITDA e quello Debt/Equity.

L'incidenza degli oneri finanziari è sostanzialmente stabile.

Una particolare menzione merita il DSCR, che è stato determinato secondo le linee guida contenute nel documento emesso dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti Contabili del 20/10/2019 e nell'OIC 10.

Questo indicatore segnala che la Società nell'ultimo triennio ha fatto ricorso al credito al fine di garantire l'equilibrio tra entrate e uscite di cassa.

Indicatori ed indici di finanziamento delle immobilizzazioni

		31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
Margine di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-13.062.180	-12.708.589	-12.680.186	-11.897.253
Indipendenza finanziaria	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,75	0,75	0,75	0,76
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Pass. Cons.) - Attivo fisso</i>	-2.438.078	-3.020.530	-3.977.203	-1.459.449
Indice di copertura delle immob.	<i>(Mezzi propri + Pass.Cons.) / Attivo fisso</i>	0,95	0,94	0,92	0,97
Investimenti		1.642.374	1.660.922	2.088.423	1.811.734
Ammortamento di esercizio		3.035.463	2.830.429	2.767.674	2.692.368
Autofin. da ammortamenti		1.393.089	1.169.507	679.251	880.634

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni sono stabili ed indicano che le immobilizzazioni sono per la maggior parte finanziate dai mezzi propri (circa 75%), principalmente per effetto dell'aumento di capitale sociale avvenuto nell'aprile 2015 e liberato mediante il conferimento degli impianti e delle reti di distribuzione del gas di proprietà degli enti soci, e per il rimanente 25% da indebitamento.

La riduzione del valore degli ammortamenti negli ultimi tre esercizi conseguente il termine della vita tecnica utile di parte dei beni determina una minore disponibilità dell'autofinanziamento da ammortamenti.

Indicatori ed indici di redditività

		31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
Margine operativo lordo (MOL)	<i>Attività industriale</i>	3.265.001	2.573.107	2.434.554	2.733.037
Risultato operativo (EBIT)	<i>Attività industriale</i>	229.538	-262.554	-333.120	40.669
Margine operativo lordo (MOL)	<i>(MOL incl. dividendi da controllate)</i>	3.905.001	3.763.107	4.014.554	4.563.037
Risultato operativo (EBIT)	<i>(EBIT incl. dividendi da controllate)</i>	869.538	927.446	1.246.880	1.870.669
Return on Equity (ROE)	<i>Risultato netto/Mezzi propri</i>	1,8%	2,8%	3,2%	4,7%

La redditività complessiva della società evidenzia un progressivo miglioramento grazie ai maggiori dividendi versati dalle società controllate, stante una profittabilità dell'attività industriale di distribuzione del gas sostanzialmente in equilibrio.

Il ROE indica un progressivo miglioramento complessivo della redditività.

Indicatori prospettici

La seguente tabella evidenzia gli indicatori per l'analisi prospettica:

€/000		31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025
Margine operativo lordo (EBITDA)	<i>(EBITDA incl. dividendi da controllate)</i>	4.563	4.328	3.935	4.211	4.170
Risultato operativo (EBIT)	<i>(MOL incl. dividendi da controllate)</i>	1.862	1.601	1.230	1.656	1.615
Posizione finanziaria netta		-13.069	-11.573	-9.604	-7.745	-7.745
Rapporto tra PFN e EBITDA	<i>PFN/EBITDA (incl. dividendi da controllate)</i>	2,9	2,7	2,4	1,8	1,9
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	<i>Cash flow operativo/Cash flow al servizio del debito</i>	0,8	1,9	0,8	0,3	-0,5

L'analisi degli indicatori prospettici, basati sui dati di Budget 2022 e di Business Plan triennale 2023-2025, evidenzia un progressivo miglioramento della posizione finanziaria netta grazie al progressivo rimborso dei finanziamenti in corso. Da sottolineare che negli esercizi dal 2022 a seguire non è al momento prevista l'assunzione di ulteriori finanziamenti bancari a medio lungo termine a supporto degli investimenti della distribuzione del gas né a supporto delle attività delle controllate. Il rapporto PFN/EBITDA indica anch'esso un miglioramento progressivo determinato dall'effetto combinato della contrazione della posizione finanziaria netta e del miglioramento dell'EBITDA grazie ai previsti crescenti dividendi distribuiti dalla controllata Cogeser Energia S.r.l.

Relativamente al DSCR allo stato attuale si prefigura un suo posizionamento su un valore negativo nell'esercizio 2025 segno che, considerati gli investimenti da compiere per la distribuzione del gas e la integrale distribuzione dei dividendi, i flussi di cassa tendono a non garantire nel tempo il pieno equilibrio tra entrate e uscite di cassa, per perseguire il quale sarà verificata di volta in volta la necessità del ricorso al credito.

Indicatori della crisi di impresa

Ad integrazione di quanto sopra si integrano le analisi precedentemente svolte con gli indici

proposti dal documento emesso dal CNDCEC del 20/10/2019 in modo da confrontare le risultanze dei due modelli e valutarne la coerenza.

		31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	Soglia
Patrimonio netto negativo		NO	NO	NO	NO	NO
DSCR		1,9	0,2	0,7	0,8	Maggiore di 1
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	<i>(Oneri finanziari/Valore della produzione)</i>	1,8%	1,3%	1,5%	1,1%	Minore di 2,6%
Indice di adeguatezza patrimoniale	<i>Patrimonio netto/(Debiti + ratei - risconti passivi)</i>	212,1%	130,4%	118,2%	174,8%	Maggiore di 6,7%
Indice di ritorno liquido dell'attivo	<i>(Utile + costi non monetari)/ Totale attivo</i>	6,3%	5,7%	5,6%	7,4%	Maggiore di 1,9%
Indice di liquidità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	72,5%	85,3%	83,5%	87,8%	Maggiore di 84,2%
Indice di indebitamento previdenziale e tributario	<i>(debiti tributari + debiti previdenziale)/totale attivo</i>	0,7%	0,6%	0,3%	1,0%	Minore di 6,5%

Ai fini prospettici, è stato adottato l'indicatore DSCR, calcolato con base annuale, ed applicato ai quattro esercizi successivi a quello al 31/12/2021.

	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025	Soglia
DSCR	0,8	1,9	0,8	0,3	-0,5	Maggiore di 1

Dall'analisi degli indicatori di crisi dell'impresa come proposti dal CNDCEC emerge che la società ha nell'aspetto finanziario il proprio punto di debolezza.

Il DSCR evidenzia infatti la necessità del ricorso al sistema creditizio a supporto degli investimenti della distribuzione del gas e della integrale distribuzione dei dividendi ai soci per la soddisfazione degli interessi pubblici dagli stessi perseguiti.

L'indice di liquidità conferma anch'esso una debolezza nell'aspetto finanziario della società, ove i debiti a breve non sono sempre coperti completamente dai crediti di omologa scadenza.

Indicatori di tipo qualitativo

A integrazione delle valutazioni contabili e finanziarie storiche e prospettiche precedentemente condotte si svolgono ora alcune valutazioni di tipo qualitativo volte a meglio inquadrare le potenziali criticità derivanti sia dal contesto ambientale in cui opera la società, sia dall'inadeguatezza dei processi che regolano la gestione della società.

Poiché l'azienda svolge una attività prettamente industriale, in considerazione del contesto post pandemico (Covid 19), di aumento dei costi delle materie prime energetiche e geopolitico, le aree di rischio rilevanti per la società possono essere le seguenti:

Rischi strategici e di contesto

1. Difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime

Come conseguenza del contesto geopolitico e dell'incremento dei costi delle materie energetiche, la disponibilità di materiali e servizi da destinare agli investimenti ed alla gestione degli impianti relativi alla distribuzione del gas stanno subendo un significativo incremento di prezzo oltre a potenziali ritardi nelle consegne con possibili conseguenze operative sul servizio

pubblico svolto.

a. Probabilità dell'accadimento: Elevata

b. Livello di criticità: Media

c. Strategie aziendali

- La società acquista i materiali e i servizi da una molteplicità di fornitori italiani. Ciò permette da un lato di avere minori concentrazioni di rischio e dall'altro di poter accedere alle condizioni di fornitura più favorevoli anche nei momenti di turbolenza. Prudenzialmente la società per i servizi ha già disposto ordini sufficienti a coprire il fabbisogno dell'esercizio fissando il prezzo, mentre per i materiali ha disposto ordini con consegna periodica e sta provvedendo contestualmente ad accrescere il proprio livello di scorte. L'impatto economico e finanziario di queste azioni non è tale da generare criticità alla società.

Rischi finanziari

2. Rischio liquidità – distribuzione del gas

A seguito dell'incremento dei costi delle materie prime energetiche è aumentato significativamente il fabbisogno finanziario (sia a supporto del Capitale Circolante che a copertura delle garanzie richieste per l'acquisto delle materie prime energetiche) per le società di vendita di gas clienti della società di distribuzione. Per questa ragione molte società esercenti la vendita di gas (ed energia elettrica) sono già uscite dal mercato nel 2021, non potendo far fronte alle sufficienti risorse finanziarie e molto probabilmente altre usciranno dal mercato nell'esercizio 2022 lasciando debiti impagati.

Il rischio è diluito al 31/12/21 su 103 clienti dei quali il più importante è la controllata Cogeser Energia che ha una presenza sulla rete di distribuzione del gas pari al 76% dei Pdr, seguita da altre 11 società, tutte "Big nazionali", che cumulano circa il 20% dei Pdr. Il rimanente 4% dei Pdr è distribuito sulle rimanenti 91 società, tra le quali vi sono quelle ritenute più vulnerabili.

a. Probabilità dell'accadimento: Elevato

b. Livello di criticità: Basso

c. Strategie aziendali

- Si è provveduto a mantenere aggiornato con maggiore frequenza il valore delle garanzie prestate dai venditori terzi operanti sulla rete di distribuzione, così come previsto dal "codice di rete";
- E' stato incrementato il livello di controllo sui crediti verso i clienti, accelerando i processi di sollecito e di recupero degli impagati.

3. Rischio liquidità - Gruppo

Il Gruppo COGESER nel suo complesso sta subendo gli effetti dell'accresciuto costo delle materie prime energetiche. In particolar modo la società Cogeser Energia con la sua attività commerciale ha visto -- e vedrà nel prossimo futuro - il significativo amplificarsi sia dei costi che dei ricavi con il conseguente incremento del fabbisogno di risorse finanziarie a supporto del Capitale Circolante.

a. Probabilità dell'accadimento: Elevato

b. Livello di criticità: Alta

c. Strategie aziendali

- Cogeser S.p.A. in qualità di capogruppo ha provveduto ad attivare ulteriori linee di credito

con gli istituti di credito per permettere lo smobilizzo dei crediti propri e delle proprie controllate e bilanciare gli sfasamenti temporali tra incassi e pagamenti, nonché per essere pronta a fronteggiare eventuali fabbisogni finanziari imprevisti;

- Viene elaborato un piano finanziario di Gruppo mensile di medio periodo (12 mesi) ed un elaborato di cassa di brevissimo periodo (mese corrente e due mesi successivi) per valutare eventuali esuberanti o fabbisogni di cassa in base agli scadenziari di incasso e di pagamento;
- E' stato richiesto alla controllata Cogeser Energia di mantenere sotto stretto controllo gli incassi e le dilazioni concesse ai clienti.

Rischi di Information Technology

4. Rischio all'integrità ed alla sicurezza dei dati

In considerazione della situazione geopolitica si sono accresciuti i rischi di Cyber attacchi ai sistemi informativi del Gruppo.

a. Probabilità dell'accadimento: Basso

b. Livello di criticità: Media

c. Strategie aziendali

- E' stato intrapreso fin dallo scorso dicembre un progetto di analisi e verifica dello stato dell'infrastruttura informatica e di adozione di opportuni tool informatici di controllo e protezione dei sistemi.
- E' stato aggiornato il firewall di ingresso alle linee di sede ed entro il primo semestre 2022 verrà attivata la protezione a doppio fattore sulla VPN per accedere ai sistemi da remoto.

1.7. MONITORAGGIO PERIODICO

L'azienda, in base agli indirizzi contenuti nel piano industriale, predispone annualmente - a circa tre mesi dalla chiusura dell'esercizio - il Forecast dell'esercizio in chiusura ed il Budget per l'esercizio successivo, oltre ad un Business plan dei tre esercizi successivi.

L'elaborato costituisce un documento unitario composto per ciascun esercizio dal conto economico e dallo stato patrimoniale oltre ad alcuni indici quantitativi, economici e finanziari.

Tale documento viene sottoposto per essere discusso ed approvato all'Organo Amministrativo e all'Organo di Controllo.

Il monitoraggio periodico dell'avanzamento delle attività aziendale avviene mediante la redazione di una apposita reportistica periodica che viene presentata nelle riunioni dell'Organo Amministrativo, durante le quali vengono discussi i principali eventualmente scostamenti rispetto al pianificato e definite le necessarie *remediation*.

In presenza di significative discontinuità ambientali o economiche, come è stata la pandemia da Covid 19 nell'esercizio 2020 e dell'attuale situazione geopolitica, vengono posti in essere sistemi di analisi e reportistica più stringenti e dettagliati (ad esempio: piano finanziario a 12 mesi ed elaborato di cassa a tre mesi aggiornati su base mensile, stato degli incassi dei crediti, ...) volti a mantenere sotto controllo le variabili gestionali più significative o più sensibili, oltre ad elaborare dei *contingency plan* volti all'individuazione delle eventuali necessità straordinarie di tipo organizzativo, economico e finanziario da attuare. Questi programmi straordinari vengono

sottoposti all'approvazione dell'Organo Amministrativo e dell'Organo di Controllo con i quali vengono poi monitorati anche gli stati di avanzamento periodici e le azioni necessarie.

Per le attività svolte e le analisi condotte nell'esercizio si rimanda ai verbali delle riunioni dell'Organo Amministrativo.

1.8. VALUTAZIONE DEI RISULTATI.

Da quanto sopra esposto è necessario che la società – e più in generale il Gruppo - generi maggior volume di cassa, sia essa proveniente dalla attività caratteristica industriale che da quella di holding, e limiti il cash out determinato dagli investimenti considerato il livello di remunerazione garantito ai soci per la soddisfazione degli interessi pubblici dagli stessi perseguiti.

E' determinante mantenere strettamente monitorato l'aspetto finanziario della società (e del Gruppo), soprattutto nelle attuali condizioni di tensione geopolitica che influenzano in particolare il settore energetico, valutando attentamente gli investimenti da realizzare e le possibili nuove attività da intraprendere.

Conclusioni.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che nel periodo futuro previsto vi siano tutti gli elementi per poter garantire la "Continuità aziendale" ed è pertanto attualmente da escludere qualsiasi rischio di crisi aziendale causato dalla gestione economica e finanziaria.

La progressiva attenuazione dell'emergenza COVID-19, purtroppo non ancora conclusa è stata affiancata dalla prorompente criticità determinata dall'aumento delle materie prime energetiche (gas ed energia elettrica) acuitasi poi con la crisi tra Russia ed Ucraina.

Le Società continuerà da un lato ad osservare i divieti, gli obblighi e le raccomandazioni impartite di tempo in tempo dalle Autorità a salvaguardia della salute e sicurezza dei propri dipendenti e clienti al fine di garantire la continuità e disponibilità dei servizi in condizioni di sicurezza, dall'altra le conseguenze al mutato contesto geopolitico e l'innalzarsi del costo delle materie prime energetiche genererà effetti economici e finanziari negativi derivanti sia dall'incremento del costo dei materiali e dei servizi impiegati sia dall'insorgere di ritardi e, in particolare per il Gruppo, insolvenze nel pagamento delle fatture da parte dei clienti.

Ciò nonostante, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili non si ritiene che i sopra esposti impatti negativi possano compromettere la capacità dell'azienda (e del Gruppo) di proseguire ad operare in continuità.



2. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016 si evidenziano gli strumenti integrativi adottati:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 c. 3 lett. a)	Regolamenti Interni	<p>La Società ha adottato</p> <ul style="list-style-type: none"> - regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori; - regolamento acquisti in economia (allegato al Regolamento di cui al precedente) - regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza, il reclutamento e le progressioni del personale - in tema di tutela della proprietà industriale o intellettuale, la Società ha previsto nel MOG 231 una serie di procedure generali e specifiche atte a prevenire la commissione di delitti in materia di violazione del diritto d'autore 	
Art. 6 c. 3 lett. b)	Ufficio di controllo	<p>La Società ha:</p> <ul style="list-style-type: none"> - implementato procedure per il controllo della qualità dei processi ISO 9001/2015 e ISO 14000/2015 soggette a periodici assessment e controlli da parte di società di consulenza e di enti certificatori; - istituito un ufficio controllo di gestione 	La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di una struttura di internal audit.
Art. 6 c. 3 lett. c)	Codice di condotta	<p>La Società ha adottato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modello di organizzazione e gestione ex D.lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012; 	
Art. 6 c. 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	<p>La Società opera consapevolmente intersecando la propria responsabilità economica, tipica dell'impresa, con la responsabilità sociale ed ambientale verso i propri stakeholder.</p> <p>Annualmente redige un Bilancio Sociale nel quale vengono esposti i concreti programmi in ambito sociale ed ambientale realizzati.</p>	

Melzo, 27/4/2022

L'amministratore Unico

Paolo Sabbioni




